



YOURBAN
2030

presenta

HUNTING POLLUTION

by iena cruz
powered by Airlite



HUNTING POLLUTION

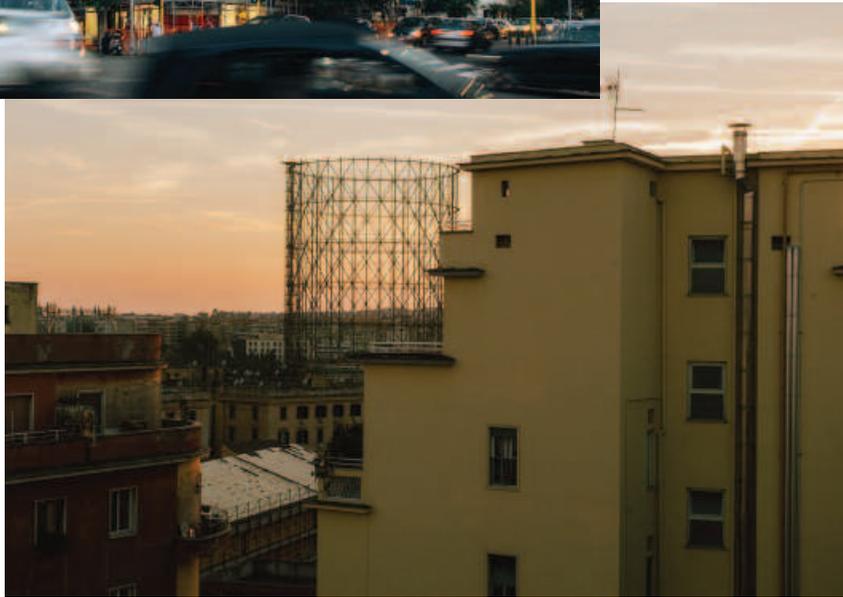
Verrà inaugurato a Roma, il 26 ottobre 2018
il più grande murales green d'Europa
realizzato con pitture eco-sostenibili
al 100% naturali che purificano l'aria
1000 mq di opera d'arte che regaleranno
alla capitale un nuovo polmone verde,
come aver piantato 30 alberi.

Nato da una visione di **Yourban2030**, la no-profit al femminile guidata da **Veronica De Angelis**, che si occupa di sostenibilità ambientale e arte; ideato e realizzato da Federico Massa, alias **Iena Cruz**, utilizza la tecnologia **Airlite**, una particolare pittura che permette di ridurre l'inquinamento atmosferico.

Casa Fluviale, Via delle Conce 3, Roma

“Hunting Pollution”, il titolo dell’opera scelto dall’artista, rappresenterà un **airone tricolore, specie in estinzione**, in lotta per la sopravvivenza e avrà una doppia chiave di lettura: da una parte l’animale inconsapevole cattura la sua preda in un mare fortemente inquinato, dall’altra sarà lui stesso a cacciare l’inquinamento in uno degli incroci più trafficati e inquinati della capitale grazie all’**utilizzo delle eco-pitture**. Gocce di pioggia ed olio cadono giù dal cielo, un elegante e statuario airone si erige sopra un barile di petrolio, emblema della nostra società dei consumi, divenuto ormai parte integrante dell’habitat circostante. Di lato, come a simboleggiare una macchia di petrolio che si espande, violenti tentacoli danzano in maniera energica arrivando verso il mare e minacciando l’ecosistema. Mentre l’airone inconsapevolmente cattura una preda contaminata, la vernice che compone l’opera consapevolmente cattura l’inquinamento. Hunting pollution è un’opera di arte pubblica che vuole preservare l’ambiente, un messaggio “green” sotto il cielo romano dove chiunque può essere spettatore e acquisire maggiore coscienza su una problematica culturale e territoriale sempre più sentita. Il progetto, **interamente sostenuto da Yourban2030**, si attesta con i suoi 1000 mq, come la più grande opera di street art rigenerativa urbana d’Europa, ed è il primo di una serie che vedrà la no-profit impegnata in un percorso di awareness e sensibilizzazione sui temi della sostenibilità ambientale, attraverso l’utilizzo delle più moderne espressioni del linguaggio artistico.





Ideato da **Veronica De Angelis**, coordinato da **Maura Crudeli**, esperta in comunicazione sociale e tematiche ambientali e con la consulenza di **Giuseppe Molinari**, il progetto di Yourban2030 porta Roma ad assumere il ruolo di leader, prima di New York e Berlino che ancora non hanno osato un progetto di questa dimensione artistica e tecnologica, nella valorizzazione urbana attraverso un'opera di sensibilizzazione che è al tempo stesso atto concreto di **riduzione degli ossidi di azoto**, i gas più velenosi tra quelli emessi dalla traffico delle automobili, in uno dei punti più trafficati della Capitale.

“Hunting Pollution” è interamente realizzato con **Airlite**, una tecnologia che si applica come una semplice pittura, che con l'azione della luce sia naturale che artificiale, elimina agenti inquinanti come gli ossidi di azoto, benzene, formaldeide. **Trasforma ogni parete in un depuratore d'aria naturale**: 12 metri quadrati eliminano l'inquinamento prodotto da una autovettura in un giorno.

Mecenate dell'opera e madre di Yourban2030 è una giovane imprenditrice italiana, Veronica De Angelis, che ha deciso di investire sull'arte in ogni sua declinazione, **l'arte al servizio della Terra**, l'arte generatrice dell'immagine del futuro verso cui dovrebbe tendere l'umanità, l'arte messaggera ed educatrice. A partire dalla street art, una delle correnti artistiche che più di altre, dialogando con lo spazio urbano, si presta a raccontare concetti e affrontare temi legati all'ambiente, Veronica ha deciso di regalare a Roma un primo esperimento di grande valore.

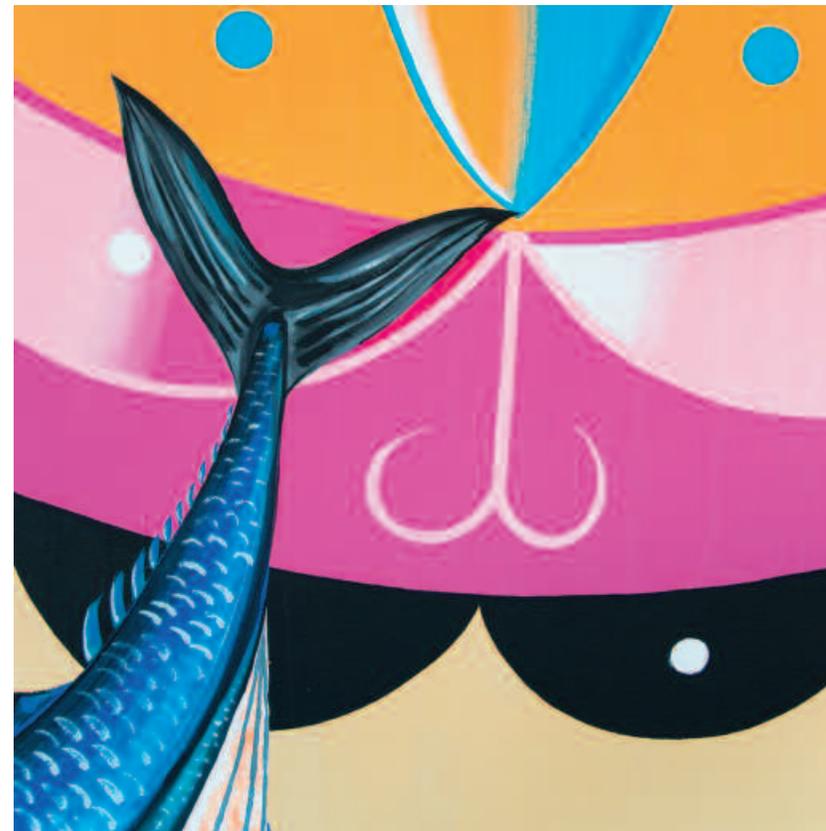


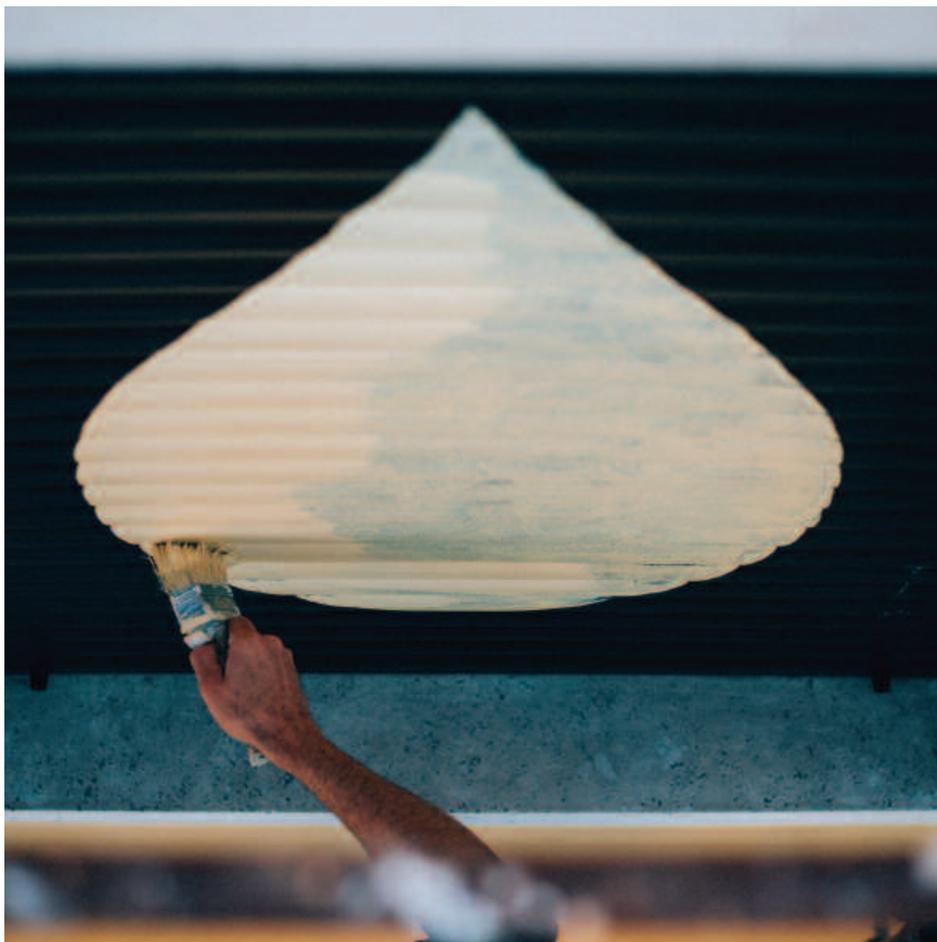
rapporto uomo/ambiente

Negli ultimi decenni si è sviluppata una profonda riflessione sulla relazione che il genere umano intrattiene con il contesto ambientale, sul consumo delle risorse e sull'impatto della nostra specie sulle altre specie e sull'ambiente. Questa crescente consapevolezza riguardo alla comprensione delle dinamiche naturali, e le conseguenti responsabilità cruciali che ne sono derivate ci impongono di fermarci e di trovare nuove chiavi di lettura per un futuro sostenibile. Il ruolo dell'arte nella crescita di una consapevolezza collettiva è una di queste chiavi, lo strumento che può generare emozioni, empatia, conoscenza e suggerire buone pratiche per ritrovare quell'omeostasi tra uomo e terra e tra uomo e mondo animale oggi in serio pericolo. Oggi parlare di "sviluppo sostenibile" significa parlare di uno sviluppo che soddisfi i bisogni del presente senza compromettere le generazioni future. Ed è qui che l'arte diventa la filosofia della contemporaneità, una risorsa determinante per capire il presente e guardare al futuro, il linguaggio universale che incanala le pulsioni dell'anima e dà forma alle paure, ai desideri, alle speranze e alle molteplici connessioni tra l'uomo e la natura.

chi è Yourban2030

Yourban2030 è un'associazione no profit fondata nel 2018 da un team di professionisti, Veronica de Angelis, presidente, Maura Crudeli, project manager e Giuseppe Molinari, esperto di strategie di comunicazione corporate finalizzate alla diffusione della cultura della sostenibilità, che hanno messo a disposizione la propria esperienza e il proprio know how in tema di sostenibilità, ambiente e rigenerazione urbana, con lo sguardo proiettato all'Agenda Globale 2030 per lo sviluppo sostenibile promossa delle Nazioni Unite. Yourban2030 ha già promosso altri progetti come l'installazione "Anio Vetus 2" a cura degli Sbagliato presso il laghetto di Villa Ada, il Festival Internazionale del Cortometraggio il Roma Creative Contest attraverso il sostegno allo Screenplay Contest che si è tenuto al Maxxi il 16 ottobre e la produzione del cortometraggio vincitore a tematica green e la co-produzione insieme ad Image Hunters del docufilm Hunting Pollution che racconterà la nascita di questo progetto e il suo impatto ambientale e sociale nel quartiere Ostiense e nella città di Roma.





Yourban e la Street Art

I cambiamenti climatici, il degrado ambientale, l'inquinamento, la cementificazione della natura, il rischio estinzione di alcune specie animali: sono solo alcuni dei temi privilegiati degli street artist in questi ultimi decenni, opere imponenti, provocatorie, divertenti, in alcuni casi lugubri, che prendono spunto dai luoghi circostanti e cercano di alzare la consapevolezza grazie alla loro potenza immaginifica. In tutto il pianeta molti street artists usano le loro opere come riflessioni sui nostri tempi, come strumenti di ispirazione per un vita migliore: l'arte al servizio della Terra, l'arte generatrice dell'immagine del futuro verso cui dovrebbe tendere l'umanità, l'arte messaggera ed educatrice. Il primo progetto su cui lavorerà Yourban2030 è la realizzazione di un'opera artistica sulla facciata di un palazzo sito a Roma in Via del Porto Fluviale, zona Ostiense. Il progetto prevede il coinvolgimento di un'artista internazionale, Lena Cruz, che ha già realizzato opere di street art nel mondo e che sposa la tematica ambientale. Il progetto verrà sostenuto da Yourban2030 e sarà il primo di una serie di progetti che vedrà l'ente impegnato in un percorso di awareness e sensibilizzazione sui temi della green economy attraverso l'utilizzo delle più moderne espressioni del linguaggio artistico. Si parte dalla città di Roma ma l'intento è quello di creare progetti di ampio respiro internazionale, cercando sinergie e collaborazioni con altri paesi e il coinvolgimento di artisti internazionali. Lo stesso progetto del murales di Via del Porto Fluviale potrebbe già essere pensato come un progetto corale e collettivo, che preveda l'individuazione di altre città dove realizzare installazioni artistiche, tutte legate dallo stesso fil rouge tematico, da scegliersi tra le hot topics individuate precedentemente.



Intervista a Veronica De Angelis

Perchè una giovane imprenditrice decide di investire in prima persona nell'ambiente?

Einstein diceva che il mondo e' un bel posto e per esso vale la pena di lottare. Penso che investire oggi nell'ambiente sia una dovere, non possiamo più fare finta di niente, dobbiamo essere consapevoli di cio' che sta accadendo alla nostra terra e dare dei segnali forti di cambiamento.

Da dove nasce questa attenzione verso l'ambiente?

Sin da bambina ho avuto grazie ai miei genitori, la possibilità di viaggiare; mio padre velista mi ha insegnato l'amore e il rispetto per il mare e la natura e crescendo mi sono resa conto di quanto stiamo pesantemente minacciando il nostro ecosistema.

Perchè hai scelto la street art?

La street art è solo una delle forme artistiche con le quali Yourban2030 si vuole confrontare: vivendo tra Roma e New York ho avuto modo di conoscere e apprezzare tantissimi artisti che si esprimono attraverso la street art e ritengo che sia uno strumento di comunicazione dal forte impatto visivo che ha una ricaduta importante anche a livello sociale e culturale.

Il nostro murales non punta solo a veicolare una riflessione sull'inquinamento dei nostri mari ma è motore di rigenerazione urbana e riqualificazione ambientale.

Chi ha scelto il tema del murale?

Il tema dell'opera lo ha scelto Federico Massa, i cui lavori artistici hanno una forte attenzione alle tematiche *green*. La sua poetica mi ha conquistata e Federico ha subito dimostrato entusiasmo e interesse nei confronti del progetto.

Com'è nata Yourban2030?

Ispirata ai 17 Obiettivi dell'Agenda 2030 ONU per lo Sviluppo Sostenibile, Yourban2030 e' nata da un sogno, dal bisogno di fare qualcosa di concreto, ho cercato a lungo un modo originale per comunicare delle tematiche importanti, e alla fine ho scelto l'arte, nelle sue molteplici forme espressive, come linguaggio universale in grado di arrivare al cuore della gente e indurre ad una riflessione.

Chi ti accompagna in questo sogno ?

Quando hai un sogno spesso la vita ti fa incontrare le persone giuste. Ho conosciuto Maura Crudeli, esperta in comunicazione sociale e tematiche ambientali che mi ha sostenuto e ispirato nella costruzione della nostra no-profit e poi ho chiesto a Giuseppe Molinari, esperto di strategie di comunicazione corporate finalizzate alla diffusione della cultura della sostenibilità, di unirsi al team: insieme in pochi mesi abbiamo dato vita a Yourban2030.

A loro si sono aggiunti poi l'artista Federico Massa, Emanuela Conti, esperta in marketing e fundraising e i ragazzi della casa di produzione cinematografica Image Hunters. La squadra sta crescendo, abbiamo iniziato a collaborare già con altri artisti, creativi ed esperti in tematiche ambientali e sviluppo sostenibile. Questo è solo l'inizio, abbiamo tanta strada da percorrere e tante energie da investire.

Quali sono i progetti futuri di Yourban2030?

Se parliamo di futuro prossimo abbiamo due progetti cinematografici in cantiere: il documentario Hunting Pollution realizzato dai ragazzi di Image Hunters con i quali a settembre abbiamo già collaborato sostenendo il Roma Creative Contest, un concorso per giovani sceneggiatori dove abbiamo chiesto a centinaia di ragazzi di sviluppare un cortometraggio sul tema dell'inquinamento e della salvezza. A breve proclameremo il vincitore del contest e produrremo insieme a Image Hunters l'opera che verrà poi distribuita nei principali Festival nazionali e internazionali con tematica green. Nel futuro a medio termine mi piacerebbe impegnare Yourban2030 in un progetto legato alla moda e all'architettura, guardo a Venezia e alle prossime Biennali come un punto di approdo su cui incanalare le nostre energie. Se vogliamo invece guardare in un futuro più lontano mi piacerebbe creare un Co-living creativo, un luogo fisico di raccolta di idee innovative nel settore ambientale, che diventi anche un punto di incontro tra imprenditoria e start-up giovanili a servizio del pianeta .

Iena Cruz

Federico Massa in arte Iena Cruz è un artista Milanese, trasferitosi a Brooklyn, NY da ormai otto anni. Dopo Quattro anni nella grande mela ottiene la Green card per Extra-ordinary Ability. Fin dal suo arrivo a NY ha collezionato esposizioni a New York, Baltimore e Miami, e commissioni di murales a Città del Messico, Ibiza, Manhattan, Barcellona, Miami e Brooklyn. Sin dagli anni 90 a Milano, Federico ha consolidato la sua reputazione di ribelle fiorente all'interno del movimento della street art. Più tardi presso l'Accademia di Belle Arti di Milano ha sviluppato col tempo un suo stile personale in continua evoluzione, determinato da colpi di spray, stencyl e tratti precisi e calibrati di pennello, su diverse superfici. Con la sua serie di opere intitolata "Omaggi", ricavata dai poster di Palazzo Reale derubati dalla strada e re-interpretati dall'artista stesso, Federico ottiene la sua prima mostra a New York presso la Graphite Gallery di Brooklyn. Ma è quando inizia a creare murales di grosso formato che la città si accorge realmente di lui, tutto comincia con un primo murales con forte tematica sulla cultura messicana, fonte di ispirazione per Federico, fin dai suoi primi passi a NY. Col tempo si guadagna il rispetto tra le note strade di New York, il suo stile in continua ricerca e perfezionamento si riflette così attraverso murales di grande scala, opere in studio, installazioni, e sculture, con uno stile visivo ed un immaginario unico datogli dall'esperienza ricevuta attraverso i suoi viaggi tra Mexico e Stati Uniti.





“Negli ultimi anni di produzione, i miei lavori si sono focalizzati sul cambiamento climatico, le specie animali a rischio di estinzione, l’inquinamento e il riscaldamento globale per evidenziare attraverso la voce dell’arte problematiche ambientali.”

Iena Cruz

Airlite

Airlite è una tecnologia che si applica come una pittura su qualsiasi superficie e trasforma ogni parete in un depuratore naturale. E' facilissima da usare, ha una gamma di colori molto ampia e permette di ottenere una resa artistica di grande qualità e impatto visivo. Si può utilizzare per applicazioni in interno ed in esterno. La sua tecnologia permette di ridurre gli ossidi di azoto (che sono la principale causa di morte derivante dall'inquinamento dell'aria), la formaldeide, di eliminare il fumo delle sigarette e i cattivi odori. Inoltre elimina completamente i batteri, anche quelli resistenti agli antibiotici, causa di molte malattie respiratorie e permette di ridurre il consumo di energia elettrica, grazie alla capacità di riflettere la componente calda della luce del sole.





#breathingtogether

Dal 2017, Air Is Art è stata un catalizzatore per la comunità artistica su scala globale occupandosi di interventi che comprendono arte muraria, opere d'imbiancatura e arte classica.

Chi siamo, cosa facciamo

Air Is Art è un'organizzazione focalizzata sulla fusione fra l'arte sostenibile e le comunità culturali, volta a promuovere e aumentare la consapevolezza su importanti temi quali la qualità dell'aria e lo sviluppo urbano. Ci dedichiamo con passione e impegno allo sviluppo e al sostegno di artisti emergenti attraverso la sponsorizzazione tecnica di materiale, nello specifico fornendogli la rivoluzionaria tecnologia Airlite, una pittura capace di purificare l'aria. Con questo, Air Is Art mira a facilitare l'avvio carrieristico degli artisti che, grazie alla loro arte, possono portare un effettivo beneficio alle comunità urbane, bonificando quartieri, migliorando interni ed esterni di palazzi ed edifici e creando nuovi contesti per i cittadini di tutto il mondo. Air Is Art inoltre offre possibilità comunicative multiformi e possibilità di partnership con altre organizzazioni per organizzazioni di eventi, mostre e programmi di sponsorizzazione in tutto il mondo.

I nostri artisti

Gli artisti del futuro, sono artisti che scelgono la sostenibilità come elemento fondamentale per la realizzazione delle loro opere d'arte. Air Is Art investe nel futuro di giovani artisti e artisti emergenti, fornendogli gratuitamente la tecnologia Airlite, la pittura capace di purificare l'aria e neutralizzare gli agenti inquinanti fino all'88,88%, riportando così l'aria al suo stato di purezza migliorandone la qualità.

Arte sostenibile e comunità culturali

E' essenziale agire sul problema dell'inquinamento dell'aria e allo stesso tempo è importante promuovere e sostenere le comunità che si interessano di cultura, sostenibilità, innovazione e progresso sia a livello locale, sia globale. Grazie alla fornitura della tecnologia Airlite, i nostri artisti potranno realizzare opere murarie dal duplice effetto: imbellire i paesaggi urbani e purificare l'aria.

Comunicazione multiforme

Air Is Art lavora su più canali comunicativi creando contenuti ad hoc per gli interventi di ogni artista: fotografie, video e blog post sono alcuni dei mezzi a disposizione utilizzati per promuovere l'operato degli artisti e l'importanza della qualità dell'aria. Air Is Art inoltre ogni anno organizza una mostra aperta a tutti, permettendo così agli artisti di potersi esprimere di fronte a un pubblico più ampio.

Hanno collaborato con noi, migliorando il mondo in cui viviamo

Bordalo II, Claudio Bianchi, Mattia Campo Dall'Orto, Tommaso Cascella, Roberto Coda Zabetta, Rossana Coratella, Teresa Coratella, Iena Cruz, Salvatore Dominelli, Tancredi Fornasetti, Nina Marocolo, Nabla&Zibe, Fabio Nicotera, Neve, Orticannoodles, PAO, Vera Pravda, reFRESHing, Tellas, UNO, Giulio Vesprini, ZED1.





Foto: Benedetta Ristori ©

Si ringraziano per la preziosa collaborazione:

Emanuela Conti
Riccardo Rabacchi
Federico Massa alias Iena Cruz
Bad Toast
Marta Cipriani
Silvia Di Paolo
Mila Tenaglia
Sara Ludovisi
Daniele Righi
Emiliano Rubinacci
Lo Staff della De Angelis Real Estate
Alfredo Muoio
Porto Fluviale

Si ringraziano per la pazienza:
gli inquilini di Via dei Magazzini Generali 6